

COMUNITÀ PASTORALE

DEL SANTO CROCIFISSO  
TRADATE ABBATE CEFFINE

Anno 90, Numero 5,  
Maggio 2015



# La Concordia

MENSILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE  
E RASSEGNA DI VITA CITTADINA

LA CONCORDIA

anno quarantesimo - numero due - febbraio millenovecentoessantatinoque





## Un Museo fatto di passione

INAUGURATO A TRADATE IL MUSEO FISOGNI

**T**radate museale, è lecito affermare. La città si arricchisce infatti di un nuovo, unico, prestigioso museo.

“Spinto dalla mia quotidiana occupazione, mi imbattei casualmente nei primi anni Sessanta in una vecchia pompa di benzina Bergomi a pentaltri abbinati, dimenticata, in pessime condizioni, in una cava di sabbia. Immediata fu l’idea di recuperarla e conservarla: da quel momento, per



oltre quarant’anni, lavoro e hobby si sono mescolati, consentendomi di iniziare una raccolta che gli esperti dell’arte industriale giudicano unica e particolarmente ricca”.

Con queste parole **Guido Fisogni**, fondatore del

“**Museo Fisogni della Stazione di Servizio**” racconta l’origine della sua avventura di collezionista di più di 5000 oggetti tra pompe di benzina, targhe, grafiche, latte d’olio, oliatori, aerometri, compressori, estintori e un incredibile numero di cartoline d’epoca e gadgets, ognuna raffigurante il logo di una società petrolifera dall’inizio del secolo scorso.

La collezione privata, iniziata più di quarant’anni fa e ubicata inizialmente, dal 1966, presso la sede di Palazzolo Milanese, si è col tempo ampliata, fino a costituire la raccolta che ora è a Tradate, presso Casa Castiglioni, la stessa di quel Cesare Castiglioni, garibaldino dei Mille, a cui è dedicata la targa collocata sull’edificio di Via Bianchi.

L’edificio è stato ristrutturato con contributi privati (a cura dello Studio di progettazione dell’arch. Roberto Grana) per ospitare questa incredibile collezione, unica nel panorama museale mondiale (secondo esperti del settore) per la quantità e qualità degli oggetti ivi contenuti: museo dedicato al tema dei distributori di carburante, delle pompe di benzina e dei manufatti legati a tale produzione.

L’allestimento museale è stato particolarmente complesso, tenendo conto dell’alto numero e delle dimensioni dei ‘pezzi’ destinati all’esposizione, che si sviluppa su una superficie coperta di circa 500 metri quadri e di 200 nei porticati.

Accompagnati dal signor Guido, dalla signora





Uberta Paltrinieri (nipote di Cesare Castiglioni) e dal figlio Nicolò, coloro che sono intervenuti all'inaugurazione di domenica 26 aprile hanno potuto seguire il percorso museale e ascoltare alcuni commenti (di argomentazione tecnica e storica) riferiti a distributori, contenitori, targhe, utensili e attrezzature, disegni tecnici, grafiche pubblicitarie, giocattoli: "recuperare il passato, documentare il progredire della tecnica, conferire una dignità anche estetica all'oggetto industriale, troppo disprezzato perché eseguito in serie, sono stati gli obiettivi di questi anni di ricerca appassionata, e tali rimangono ora che la disposizione museale consente una facile lettura della collocazione storica ed estetica di ogni reperto".



Un pensiero - questo di Guido Fisogni - in linea con l'intervento del prevosto don Gianni Cazzaniga, che dopo l'ufficiale benedizione del Museo alla presenza della famiglia Fisogni, delle autorità, il sindaco Laura Cavalotti e l'assessore Beghi, il senatore Stefano Candiani, e di personalità ed ex assessori, ha espresso la meraviglia per quanto è stato raccolto ed allestito, frutto perciò di una grande passione, che si unisce alla capacità creativa di realizzare cose importanti che vanno a beneficio sia di un proprio desiderio sia a vantaggio della comunità; realizzazioni inoltre che consentono di tenere un legame con la storia, conoscere il passato per capire il presente.



In occasione dell'inaugurazione del Museo è stato realizzato un importante e completo catalogo.

*Franco Negri*



*Distributore di benzina  
1930 in C.so Bernacchi,  
ivi rimasto fino al 1956*

